

Girone B - nona giornata Prato impegnato nel posticipo contro la Sangiovese nel giorno in cui compie 100 anni

Tre punti per onorare una grande festa

Con una vittoria i lanieri salirebbero al terzo posto in classifica. Out Vieri, rientra Lamma

Nicola Giannattasio

PRATO - Nella giornata evento in cui si festeggerà il centenario della società, il Prato non deve perdere di vista l'obiettivo primario, che è quello di continuare la propria corsa verso la promozione in Prima Divisione. I biancazzurri stasera ospiteranno in Lungo Bisenzio infuocato la Sangiovese, in quello che sarà il quarto derby consecutivo. Il quinto della stagione. Corrado Orrico teme un po' il clima di festa che si respirerà questa sera allo stadio e negli ultimi giorni ha cercato di tenere alta la tensione per una partita che potrebbe rappresentare il giusto trampolino di lancio per le ambizioni stagionali. Il tecnico massese dovrà fare a meno di Max Vieri, infortunatosi al polpaccio contro la Colligiana, ma potrebbe recuperare Lamma, assente domenica scorsa. Il centrale biancazzurro in settimana si è regolarmente allenato con il gruppo, ma lo staff medico del Prato dovrà valutare se sia il caso di rischiarlo o meno. La sensazione è che Lamma ci sarà, altrimenti è pronto Padella. Un altro dubbio in difesa riguarda il ruolo di terzino destro, con Pelliccia favorito su Narducci. Per il



resto, confermati Panizzolo e De Agostini, così come il trio di centrocampio formato da capitano Mascaroli, Fogaroli e Guichene. In attacco, assente Vieri, ci sarà spazio dal primo minuto per Silva Reis. Il brasiliano potrebbe anche essere impiegato come attaccante esterno, lasciando Ferrario come

riferimento centrale. Il Prato in questa stagione ha avuto un rendimento altalenante tra le mura amiche, con due vittorie ed altrettante sconfitte. Un cammino non esaltante per una squadra con le ambizioni di quella pratese. Mascaroli e compagni stasera si troveranno un avversario ostico che, do-

po un buon avvio di stagione, nelle ultime partite ha stentato. La sconfitta nel derby con il Figline e quella casalinga di sette giorni fa contro la Sangiovese hanno un po' minato le sicurezze di un ambiente che spera in un immediato ritorno in Prima Divisione dopo l'amara retrocessione dell'anno

scorso. Il momento non eccezionale della Sangiovese, però, non deve ingannare. Il tecnico Tazzioli ha tra le mani una squadra che può lottare per le prime posizioni, con elementi di qualità ed esperienza. Stasera mancheranno Di Bari, squalificato per tre giornate, e Vannini, infortunato, e

come esterno basso giocherà Dierna. La Sangiovese è una squadra camaleontica, che cambia spesso modulo. Oggi dovrebbe schierarsi con un 4-2-3-1 in cui un ruolo fondamentale lo avrà Evangelisti. L'ex di turno agirà da mezzapunta, pronto ad allargarsi sulla sinistra quando Elia avanza ad affiancare Dalla Costa, trasformando lo schema di partenza in un 4-4-2. Soltanto panchina per l'altro ex biancazzurro, Eddy Baggio.

Intanto ieri si sono giocate le altre partite della nona giornata, in cui spicca la vittoria del Figline per 2-1 contro la Carrarese. Un successo che proietta la squadra del Valdarno al primo posto solitario, visto il contemporaneo crollo del Viareggio a Gubbio. Vince anche la Giacomense, grazie ad un netto 3-1 al derelitto San Marino. Perde anche il Celano, a Bellaria, mentre il Giulianova pareggia a Colle Val d'Elsa. Stando così le cose, il Prato vincendo stasera salirebbe al terzo posto, affiancando la Giacomense e portandosi a quattro punti da Chiesa e compagni. Un turno, dunque, potenzialmente favorevole ai lanieri che adesso hanno una ghiotta occasione per tornare dove osano le aquile.

L'avvenimento Vecchie glorie, giornalisti storici, coreografia in grande stile, fuochi artificiali e tanta, tanta gente

I tifosi preparano il gran galà del centenario

Stefano Chini

PRATO - Ci siamo. Il giorno designato per festeggiare il centenario di vita calcistica a Prato è arrivato. Per tutta la giornata di ieri, i tifosi della Curva Ferrovia hanno lavorato come matti. Sì,

■ Inizio previsto nel tardo pomeriggio con partite di bambini

perché la società ha dato loro carta bianca per organizzare una serata che servirà per rivedere al Lungobisenzio gli appassionati pratesi, sedotti e abbandonati dalle speranze di grande calcio che ormai da queste parti sembra aver voltato le spalle alla città di Malaparte.

Striscioni, vecchi e nuovi, contornano il perimetro di gioco. Tutti inneggiando all'orgoglio pratese, alla voglia di identificarsi in qualcosa di locale, di speciale. Si comincerà molto presto. Nel tardo pomeriggio, spazio ai bambini della Scuola Calcio, che faranno da contorno all'ingresso in campo di Prato e Sangiovese ma che apriranno la giornata intorno alle 18.30. Sarà

l'antipasto all'evento rievocativo, quello in cui i tanti ex daranno vita ad un simpatico revival e nel quale, a cominciare dal portiere degli anni 70 e 80 per eccellenza Paolo Ceconi, rivedremo la maggior parte dei beniamini che hanno alimentato tanto entusiasmo tra i tifosi pratesi.

Tanti di loro si sono dati appuntamento per questo pomeriggio, saranno presentati uno ad uno da chi in passato li ha descritti in televisione e alla radio. Mauro Presen-

ti, Riccardo Palandri: voci amiche che ci hanno tenuto incollati davanti ai diffusori catodici o audiofonici e che ci ricorderanno, direttamente dal campo, le gesta di chi quel campo lo ha calcato con passione. Sarà bello scoprire chi tornerà ad indossare la maglia biancazzurra e sarà un tuffarsi nei ricordi di un calcio che ci faceva trepidare. Prima del posticipo Prato-Sangiovese (che sarà trasmesso dalle ore 20.40 su Rai Sport Più), spazio alle emo-



zioni con gli interpreti degli inni al Prato Calcio che negli anni sono stati proposti dai vecchi e ormai obsoleti altoparlanti del Lungobisenzio. A proposito, non ci saranno (o almeno ce lo auguriamo) problemi con l'impiantistica che tante volte ha frenato le iniziative dei tifosi. Gli organizzatori hanno pensa-

to bene di piazzare ai lati del campo quattro casse potenti, che irraderanno musica e parole a sottofondo di una giornata dove tutto dovrà funzionare bene. Dopo la partita, fuochi pirotecnici ed una scritta dedicata al Prato che si illuminerà nella notte del centenario. Sarà la festa dei tifosi, di chi ha avuto o ha tuttora a

cuore le sorti del calcio pratese. Uniti nella passione per il biancazzurro. Senza pensare, una volta tanto, che calcisticamente parlando siamo in quarta serie nazionale. Sebbene qualcuno, un decennio fa, promise di regalarci qualcosa di grande per il centenario. Mentendo clamorosamente.